

RUGBY. A1 Risultati 19ª giornata

Brescia-Parma	23-6 (giocata sabato)
Scavolini-Benetton	42-19
Amatori Catanic-Cagnoni Ro	3-18
Iranian Loom San Donà-Corime Livorno	40-22
Petrarca-Unibit Cus Roma	22-18
Mediolanum-Nutrilinea	60-3

Classifica

Benetton 32; Cagnoni 31; Mediolanum 28; Scavolini 26; Iranian Loom 25; Corime 19; Petrarca 15; Amatori Catania, Nutrilina 12; Brescia, Parma 11; Unibit 6.

RUGBY. A2 Risultati 19ª giornata

Pastajolly-Eurobags Casale	25-10
Bilboa Po-Imeva Benevento	31-10
Occhiali Vogue-Metalplastica	19-60
Computer Block-Imoco Villorba	44-8
Logrò Pavese-Cogeppa Paganica	24-0
Officine Savi-Partenope	30-25

Classifica

Pastajolly 29; Off. Savi 27; Partenope 25; Computer Block, Metalplastica 22; Bilboa 20; Eurobags 18; Logrò 17; Cogeppa 14; Imeva, Imoco 13; Occhiali Vogue 8.

PALLAVOLO. A1 Risultati 23ª giornata

Olio Venturi Spoleto-Alpitour Cuneo	2-3
El Charro Falconara-Buttetti Bologna	1-3
Eurostyle Brescia-Mediolanum Milano	1-3
Philips Modena-Terme Acreale Catania	3-0
Conad Ravenna-Italcementi Battipaglia	3-0
Sernagiotto Padova-Sisley Treviso	3-0
Gabbiano Virgilio Mantova-Maxicono Parma	0-3

Classifica

Philips 44; Maxicono 40; Sisley 34; Terme Acreale 28; Sernagiotto e Mediolanum 26; Alpitour e Conad 22; Eurostyle e El Charro 20; Olio Venturi e Buttetti 14; Gabbiano 12; Italcementi 0.

PALLAVOLO. A2 Risultati 23ª giornata

Cedisa Salerno-Codyeco S. Croce	3-1
Conad Priato-Capurso Gioia C.	3-0
Pallavolo Belluno-Siap Brescia	1-3
Volley Udine-Givdi Milano	0-3
Transcoop Reggio Emilia-Torrei Livorno	3-1
Brondi Asti-Ipersidis Jesi	3-0
Jockey Schio-Famila Città di Castello	2-3
Sanyo Agrigento-Sauber Bologna	3-0

Classifica

Givdi 42; Sanyo 34; Transcoop, Famila e Jockey 28; Cedisa 26; Capurso, Codyeco, Saip e Brondi 24; Torrei, Ipersidis 22; Conad, Sauber 10; Volley 8.

Domenica in BREVE



È americana la ballerina su ghiaccio più brava

La statunitense Jill Trenary (al centro nella foto), medaglia di bronzo agli ultimi mondiali di Parigi, è la nuova campionessa mondiale di pattinaggio. Ad Halifax, in Canada, sede del campionato del mondo, la Trenary ha detronizzato la giapponese Midori Ito, campionessa in carica, riuscendo con un buon libero a passare dalla terza alla prima posizione. Medaglia d'argento dunque per la giapponese che a sua volta ha preceduto sul podio un'altra americana, la diciannovenne Holly Cook, l'autentica sorpresa di questi mondiali. Tra le italiane la migliore è stata Beatrice Gelmini giunta tredicesima, davanti alla Contina, sedicesima.

F1, Balestre «sorvegliato speciale» in Brasile

Molti nemici, molto onore. Deve essere probabilmente questa una delle filosofie di vita di Jean Marie Balestre, l'irascibile presidente della Fisa (la federazione internazionale di automobilismo). L'ultimo trattamento riservato dal «gran capo» della Formula 1 ad Ayrton Senna, il pilota della McLaren, non è stato apprezzato dai numerosissimi sostenitori brasiliani del campione paulista. Per questo in occasione del Gran premio del Brasile, in programma il prossimo 25 marzo, Jean Marie Balestre sarà sottoposto a misure di sorveglianza speciale nel corso del suo soggiorno a San Paolo. Tutti gli spostamenti di Balestre si svolgeranno in elicottero.

La Parigi-Nizza parla spagnolo per il secondo anno consecutivo

Bissando il successo dello scorso anno, lo spagnolo Miguel Indurain ha vinto ieri per la seconda volta consecutiva la Parigi-Nizza di ciclismo. Dopo la bella dimostrazione di potenza fornita venerdì scorso nella scalata di Mont Fort, oggi allo spagnolo è stato sufficiente contenere nella cronometro conclusiva il distacco dall'irlandese Roche, rivelatosi anche stavolta il suo avversario più pericoloso. Nella classifica provvisoria del 90 Indurain conserva 8 secondi di vantaggio su Roche. Nell'ultima giornata di corsa comunque, si sono imposti il brasiliano Ribeiro, nella prima semitappa in linea, e il francese Bernard nella conclusiva cronometro individuale.

Rugby a valanga Mediolanum seppellisce 60-3 il Nutrilinea

Emozioni e mete a ripetizione nel confronto di vertice tra Scavolini l'Aquila e Benetton Treviso, big match della ottava giornata di ritorno del campionato di A1 di rugby. L'incontro, conclusosi con un sorprendente 42 a 19 a favore dei padroni di casa, ha visto la Scavolini costantemente proiettata nella metà campo della capofila del toro. Sorpresa nella parte alta della graduatoria, da segnalare il vistoso successo della Mediolanum ai danni del Nutrilinea Calvisano per 60 a 3. Nella zona retrocessione si sta scatenando una autentica bagarre, da cui soltanto il Cus Roma, sconfitto dal Petrarca Padova, sembrerebbe ormai irrimediabilmente escluso.

Pallavolo Parma e Treviso nella scia di Modena

Un campionato, quello di pallavolo, sempre dominato al vertice dai modenesi della Philips neocampioni d'Europa. Nella 23esima giornata del massimo torneo comunque, raccolgono i due punti esterni anche Maxicono Parma e Sisley Treviso, passate rispettivamente a Mantova e a Padova. Successo estremo anche per la Mediolanum nel derby lombardo contro il Brescia, mentre si fa sempre più buia la classifica dell'Italcementi battuta anche a Ravenna.

FILIPPO CORSINI

LO SPORT IN TV

Raiuno. 10,55 Sci, slalom speciale maschile di Are (1ª manche); 15,30 Lunedì sport.
Raidue. 16,15 Ciclismo, Tirreno-Adriatico, sesta tappa: Porto Recanatù-Monte Urano; 20,15 Tg 2 Lo sport.
Raitre. 13,25 Sci, slalom speciale maschile di Are (2ª manche); 15,30 Videospot; 18,45 Tg 3 Derby; 22,30 Il processo del lunedì.
Tmc. 10,55 e 13,25 Sci, slalom speciale maschile di Are; 23,15 Stasera sport.
Capodistria. 13,45 A tutto campo; 15,30 il grande tennis; 17,30 Basket: Indiana-Illinois; 18,15 Wrestling sport; 19,30 base; 19,30 Sportime - Juke box; 20,30 Golden juke box; 22,10 Boxe di notte; 22,55 Basket Nba; 0,25 Calcio, campionato argentino.

BREVISSIME

Sci femminile. L'austriaca Karin Buder ha vinto lo slalom speciale di coppa del mondo di Stranda, in Norvegia, davanti alle connazionali Clauvia Ströb e Anita Wachter.
Scherma. Dimitrij Chevchenko ha vinto il «Challenge Rommel» di fioretto battendo per 2-1 (3-5, 5-0, 5-2) Romankov.
Salto con l'asta. A Grenoble Philippe Collet, con 5,94, ha vinto il «Master» a Sergei Bubka fermo a 5,90.
Tennis. Agassi e Edberg sono i finalisti del torneo di Inian Wells. In semifinale hanno eliminato Becker e McEnroe.
Pugilato. Al sudamericano Welcome Neita la corona lbf dei supergallo dopo il successo ai punti su Fabrica Banichou.
Automobilismo. Presentata a Padova la squadra «Mionetto-Durango Equipe» che esordirà nel prossimo campionato di F3.
Atletica. Con 9 vittorie su 11 gare gli Usa hanno dominato il triangolare indoor di Yokohama con Urss e Giappone.
Scherma. Quinta l'Italia di sciabola nel Torneo delle 7 Nazioni di Bonn, dietro a Urss, Rfg A, Ungheria e Francia.
Football. 1ª giornata serie A1: Girone A: Salet-Skorpiuns 30-0; Gig-Philips 25-32; Eurotex-Italitrasp 26-7; Nion-Towers 27-26. Girone B: Team System-Sheams 14-7; Eos-Panthers 22-20; Tekotel-Gliadriani 37-63; Rhinos-Jets 42-25.

Formula 1. Nella prima gara mondiale il pilota brasiliano dominatore dopo le polemiche con il presidente Fisa Le Ferrari costrette al ritiro. Alesi secondo, grande sorpresa. Stefano Modena quinto primo degli italiani

Senna, dedicato a Balestre

Classifica mondiale piloti

	Totale	Spa	USA	Bras	San Mar	Monaco	Canada	Messico	Francia	G. Braganza	Germania	Ungheria	Belgio	Italia	Portogallo	Spagna	Giappone	Australia
1 Senna	9	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2 Alesi	6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3 Boutsen	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4 Piquet	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5 Modena	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6 Nakajima	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Martini	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
DeCesaris	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Berger	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Prost	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Großvillard	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Patrese	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Larini	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Berliola	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Bernard	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Moreno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mansell	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Suzuki	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Donnelly	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Schneider	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Alboreto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Nannini	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Folke	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Warwick	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Gugelmin	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Capelli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sbaglia Gerhard Berger, al suo esordio con la McLaren, non sbaglia Ayrton Senna che, mentre la Ferrari cola inesorabilmente a picco, rimonta e acciuffa quel podio che gli sfuggiva dal Gran premio di Spagna del campionato scorso. Vince il brasiliano, ma trova nel francese, di origine italiana, Jean Alesi un rivale che gli dà filo da torcere e che lo farà ancora soffrire.

DAL NOSTRO INVIATO
GIULIANO CAPECELATRO

PHOENIX. La falsa primavera dell'Arizona, tra vento, freddo e pioggia, rispinge sulla scena il campionato di sempre e infrange impietosamente i sogni invernali. Svaniscono, come ingannevoli fantasmi, i giri record, l'esaltante gara di emulazione tra i fuoriclasse del Cavallino rampante, si dileguano tutte le presunte difficoltà del team angioiappone. La realtà mostra una Ferrari nuda, avvolta solo nei suoi problemi, la McLaren implacabile dominatrice e Senna più che mai deciso a riprendersi quel titolo che lui, nella sua altezzosa ottica personale, considera scippatogli da Prost, col favore dell'establishment automobilistico.

Disegna, la gara d'esordio, una scala dei valori della Formula 1 che non si discosta di molto da quella delle ultime

due stagioni, con la McLaren un abbondante gradino sulle altre rivali. Ma con una Tyrrell che, forse rivalizzata dall'interesse che le dedica il patron della McLaren Ron Dennis, si inserisce nel gruppo di testa con la baldranza guascona di Jean Alesi e con la redditizia metocidità di Satoru Nakajima.

Vince Senna, prendendo il posto che Berger aveva conquistato nella prima giornata di prove, ma che si lascia scappare dopo appena nove giri, arrivando troppo veloce in curva e finendo fuori. Vince, ma trova un rivale, e la Formula 1 un protagonista, da cui dovrà ben guardarsi in futuro. Alesi è rimasto in testa per trentatré giri - ha ceduto al trentaquattresimo - ma prima ha reso dura la vita ad Ayrton Senna, specialista dei sor-



Ayrton Senna

passi, ingaggiando una lunga lotta, riprendendolo e superandolo la prima volta che il brasiliano gli si era portato davanti. E, una volta secondo, non ha certo mollato, continuando a tallonare il rivale per quanto gli concedeva la macchina, avesse avuto un altro motore, il francese avrebbe lottato gomito a gomito fino all'ultimo istante. Visto che la Tyrrell il prossimo anno avrà un motore Honda, si può già prevedere per la prossima stagione un duello che farà scintille.

Quelle scintille che la Ferrari si è limitata a fare sulla pista. Anzi, con Mansell, una vera e propria fiammata, che non aveva nulla di epico, ma se-

gnalava, come già per Prost, seri problemi al cambio. Problemi che nelle prove invernali sembravano ormai relegati in un lontano passato e che invece si sono drammaticamente riproposti. Cesare Fiorio, direttore sportivo del Cavallino rampante, aveva messo le mani avanti prima della gara: «Questa pista non è adatta a noi», aveva detto dopo prove disastrose. Chissà se questa filosofica considerazione soddisferà l'avvocato che, dopo aver sentito i risultati delle prove, riferendosi alla Minardi, in prima fila con Pier Luigi Martini, avrebbe esclamato: «È deo vedere quel nostro concessionario di Faenza (Giancarlo Minardi, ndr) in prima fila?».

Mondiale costruttori

- 1) McLaren 9
- 2) Tyrrell 7
- 3) Williams 4
- 4) Benetton 3
- 5) Brabham 2

Ordine d'arrivo

- 1) Ayrton Senna (Bra-McLaren) 1 ora 52'32" 829
- 2) Jean Alesi (Fra-Tyrrell) a 8" 605
- 3) Thierry Boutsen (Bel-Williams) a 56" 080
- 4) Nelson Piquet (Bra-Benetton) a 1'08" 358
- 5) Stefano Modena (Ita-Brabham) a 1'09" 503
- 6) Satoru Nakajima (Giap-Tyrrell) a 1 giro
- 7) Pierluigi Martini (Ita-Minardi) a 1 giro
- 8) Eric Berard (Fra-Lola Larousse) a 1 giro
- 9) Riccardo Patrese (Ita-Williams) a 1 giro
- 10) Michele Alboreto (Ita-Arrows) a 2 giri
- 11) Alessandro Nannini (Ita-Benetton) a 2 giri
- 12) Bernd Schneider (Rfa-Arrows) a 2 giri
- 13) Roberto Moreno (Bra-Eurobrun) a 5 giri

Modena mette in vetrina la Coppa dei Campioni

LUCA DALORA

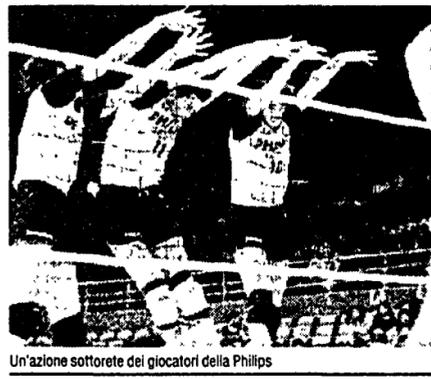
DECELVEN. La partita è sul due pari e siamo alle ultime battute del tie-break, il quinto e conclusivo set, che molti ritengono una specie di tombola, ma chi ha classe e birra in corpo quasi sempre la spunta. La Panini-Philips ha l'una e l'altra.

Dopo quasi due ore di gioco tutto si decide in dieci minuti con una Philips martellante e chiusa in difesa dai «muri» invalicabili del pur bravissimi francesi del Frejus. «Forza ragazzi, così si gioca», peccato Lorenzo, un errore che non ci voleva sul 13-8; loro non possono sempre rimontare; dai adesso, bene Fabio a

la fine. Julio Velasco con la Panini aveva vinto fino alla scorsa stagione quattro scudetti ottenendo altrettanti secondo posti dietro ai sovietici dell'Armata rossa. In Coppa dei Campioni: poi è passato alla nazionale, vincendo tutto quello che è stato possibile in una stagione, lasciando a Vladimir Jankovic il compito di portare avanti la sua opera. E lo slavo è felice dell'occasione: «Sono contento che Velasco sia venuto a sostenerci. Questo storico successo per la Panini-Philips è anche suo nonché di questo forte e compatto gruppo di

giocatori; da Bertoli a Vullo, a Cantagalli, a Luchetta, Partie, Bernardi, e gli uomini della panchina come Lukas, Betti, Nobis, Spada del presidentissimo Giuseppe Panini, e di questo meraviglioso pubblico che ci ha sostenuto sempre». Allo Sportcenter sono arrivati ben 1600 tifosi con scarpe, maglie, striscioni gialloblù - da Modena e dintorni - in pullman, in aereo, in auto. Jankovic al termine del quinto set è corso da loro, assumeva ai giocatori, poiché partite come queste dove si decide tutto in 24 ore dopo mesi di preparazione, il pubblico amico è come un

settimo giocatore in campo. Julio Velasco è di parola ed riapre la bocca, per parlare con noi, meno stressato, disteso: «È stata una impresa bellissima da segnare negli anni per il grande volley giocato dalle due squadre e per lo spettacolo nello spettacolo offerto dai tifosi modenesi: scatenati e corretti; in tempo di violenza anche questa è una lezione al pari della vittoria della Panini-Philips della quale, senza togliere niente a nessuno mi sento un po' artefice, oltre che tifoso: dopotutto vivo ancora a Modena che non a caso rappresenta la culla del volley italiano».



Un'azione sottorete dei giocatori della Philips

Atletica. Vittoria e polemiche nel cross di Treviso

L'erba di Panetta è sempre più verde

Quarto successo consecutivo di Francesco Panetta nel Campionato italiano di corsa campestre. Ieri mattina a Treviso il campione del mondo delle stiepi ha vinto agevolmente pur non essendo al meglio delle sue condizioni fisiche. Alla fine Francesco ha polemizzato coi tecnici e coi dirigenti che hanno selezionato anche Salvatore Antibo per la nazionale che parteciperà al Campionato del mondo tra due settimane in Francia.

tecnico Elio Locatello cerchi di mettere in campo la squadra migliore. E Salvatore Antibo, per quanto resto a impegnarsi sui prati, è certamente atleta di talento in grado di arricchire l'immagine della squadra e di portare punti preziosi. Francesco Panetta sostiene anche che in Italia non c'è ancora la mentalità che porta la gente a impegnarsi sui prati. «Da noi non ci si crede e quindi tutto diventa difficile». Questa poca fede nel cross ha origini antiche ed è un male aggravato dalla gestione Nebiolo-Rossi che puntavano molto di più sull'attività al coperto che su quella - assai più formativa - dei prati. Tre dei più grandi campioni della corsa degli ultimi anni e cioè Cova, Panetta e Bordin sono nati sui prati. Anche il direttore agonistico degli azzurri, Locatelli, convince che il cross azzurro è in crisi. Nadia Dandolo ha vinto il titolo delle donne con ampio margine sulla piccola Maria Curatolo mentre il giovanotto siciliano Vincenzo Modica ha stravinto il titolo dei giovani.

La classifica: 1) Panetta (Comez-Bergamo), km 12 in 35'14"; 2) Miccoli (Carabinieri) a 11"; 3) Durbano (Pal Verona) a 12"; 4) Carosi (Forestale) a 19"; 5) Boffi (Pro Faina Milano) a 19".

Ciclismo. Tirreno-Adriatico, primo Cipollini poi squalificato

Nell'ammucchiata sul traguardo si vince anche con la spinta

Più di cento uomini ingobbiti sul manubrio nel volatore di Porto Sant'Elpidio che ha concluso la quinta prova della Tirreno-Adriatico, ha vinto Mario Cipollini con una furiosa rimonta che ha portato il toscano di Lucca davanti a due specialisti dello sprint, Vandererden e Ludwig. Ma la giuria ha esaminato un paio di reclami e alla fine ha retrocesso l'italiano all'ultimo posto del gruppo.

GINO SALA

PORTO SANT'ELPIDIO. La decisione arriva in sala stampa dopo un'ora di battibecchi e di incertezze, un comunicato che assegna la vittoria al belga Vandererden perché Cipollini si è lanciato appoggiandosi a Kelly quando mancavano circa trecento metri al traguardo. Volante del genere non sono mai un esempio di purezza e il ragazzo della Del Tonjo protesta, dichiara a voce alta che i trovatelli brutalmente chiusi non poteva comportarsi diversamente. Era un tappone di 250 e più chilometri, una distanza proibita dalle nuove regolamentazioni, ma non starò a sottillizzare perché a pochi giorni dalla Milano-Sanremo non è male misurarsi sui lunghi percorsi. Con ciò mi giurò bene

dall'assolvere l'organizzatore Mealli per altre evasioni che dovevano essere impediti dalla commissione tecnica. Ho già scritto e ripeto che due prove a cronometro nell'arco di una settimana sono un eccesso se vogliamo salvaguardare i corridori in vista della classifica di primavera. Le cronosballone il motore quando manca il giusto lasso di tempo per recuperare. C'è poi la questione degli orari e dei trasferimenti, orari che tengono in ballo la carovana per troppe ore, trasferimenti di una pesantezza disumana: ieri, per esempio, sveglia alle 6,30 per raggiungere la località di partenza e conclusione dopo le cinque della sera. È stato comunque un tappone che vince nelle fasi d'a-

pertura e interessante nel finale per un assalto di Fondriest sulla gobba di Corva. Un allungo secco e quindici secondi di vantaggio per Maurizio nella cui scia si sono portati Anderson e Chirato. Poi è intervenuto Kelly per buttare acqua sul fuoco. In chiusura Cipollini passava dalla gioia alla rabbia. Nessuna novità in classifica, Rominger ancora saldamente al comando e oggi da Recanati a Monte Urano, 192 chilometri e un tracciato spezzagambe, un su e giù che dividerà sicuramente i deboli dai forti. Deboli e forti che già pensano alla Milano-Sanremo, prima classica della stagione in programma sabato prossimo. Si fanno pronostici e si possono conoscere gli umori dei campioni attraverso le conferenze di un bel tipo come il norvegese Erik Pedersen che pedala nel gruppo della Tirreno-Adriatico coi colori della belga TVM dopo avere indossato la maglia di due squadre italiane. Bel tipo Pedersen perché sempre allegro, sempre disponibile e anche ben determinato, come dimostrano le sue 19 vittorie in campo professionistico fra le quali spicca un Giro del Lazio. Di lui si parla anche per un altro motivo trattandosi di un corridoio cantan-

te nonché compositore di musica pop. Un suo disco inciso qualche anno fa è stato in vendita nella hi-parade della Norvegia e il ragazzo spiega: «Tutto è nato per una scommessa con alcuni amici che pensavano di diventare famosi. Ho chiesto loro una chitarra per sperimentare un motivo che avevo in testa e il pubblico si è divertito. Era l'inverno dell'83, due anni dopo ho smesso e adesso suono e canto soltanto per hobby». Nel 1967 Dino Zandegù cantò «O sole mio» subito dopo il trionfo riportato nel Giro delle Fiandre e tornando al presente quali sono le tue previsioni per l'acuto di Sanremo? «In questi giorni mi hanno impressionato quattro uomini e precisamente Rominger, Kelly, Fondriest e Maassen, ma potrebbe cantare anche Sorensen che si nasconde dietro una forma eccellente...».

Ordine d'arrivo. 1) Vandererden (Buckler), km 249,500 in 6 ore 44'07"; media 37,044; 2) Ludwig (Panasonic); 3) Strazzer (Malvor); 4) Sorensen (Aristea); 5) Fontanelli (Italbionica). **Classifica generale.** 1) Rominger, 2) Jaskula a 2'14"; 3) Steiger a 2'23"; 4) Delion a 2'25"; 5) Roosen a 2'29"; 6) Fondriest a 2'41".